

Alle 10 manifestazione popolare all'Adriano

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Appello della Direzione del Partito alla classe operaia ai lavoratori e ai democratici di tutta Italia

Tre proposte del PCI per la Calabria

Arrestare e processare i responsabili e i mandanti delle premeditate e sistematiche violazioni della legge; opporsi con decisione ai tentativi di esautorare l'autonomia della Regione; ricercare tra tutte le forze democratiche e antifasciste, anche nella sede parlamentare e con la partecipazione delle rappresentanze della Calabria, le giuste soluzioni per il funzionamento degli organismi regionali e per le questioni dello sviluppo economico e sociale - Riprendono il lavoro i ferrovieri di Reggio - Grave decisione dei medici dell'Ospedale Civico - Manifestazione comune a Catanzaro dei giovani comunisti, socialisti, democristiani e delle ACLI - Scioperi e cortei per il lavoro in numerose località

L'Ufficio stampa del PCI comunica
La Direzione del PCI, al termine della sua riunione di venerdì 16 dopo aver deciso la convocazione per lunedì 19 del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo per discutere sui compiti che, in tutto il Paese, si pongono ai comunisti per stroncare l'attacco reazionario in Calabria, ha approvato il seguente ordine del giorno.

ESAMINATA la gravissima situazione di Reggio Calabria e i pericoli che da essa derivano per la vita democratica delle altre parti del Mezzogiorno e della nazione.

VALUTATO l'andamento del dibattito alla Camera dei deputati, sia nella Commissione per gli Affari costituzionali, sia in aula, sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

SOTTOLINEA che tre sono le esigenze fondamentali, sulle quali oggi, e con diametrica urgenza, debbono impegnarsi le forze popolari, democratiche e antifasciste per garantirne la difesa e l'applicazione della Costituzione, il prestigio e il libero funzionamento delle istituzioni repubblicane, il progresso sociale e civile della Calabria del Mezzogiorno e delle Isole.

1) arrestare e processare i responsabili e i mandanti delle premeditate e sistematiche violazioni della legge, delle intollerabili provocazioni fasciste, che hanno determinato a Reggio Calabria uno stato di cose che aggrava oltre ogni limite la condizione della città e dei suoi abitanti. La Democrazia cristiana, il Partito socialdemocratico, il Partito repubblicano devono rompere ogni solidarietà e connivenza con i mestatori, i sobillatori, i capiclientela, i demagoghi che ingannano il popolo e tentano di minare le fondamenta del regime democratico. Quel che chiedono i comunisti, dunque, è di distinguere nettamente tra quella parte di popolazione che è stata ingannata e fuorviata da falsi obiettivi, e quegli organizzatori e capi reazionari ben noti a tutti, che devono essere colpiti subito e inesorabilmente.

2) opporsi con decisione ai tentativi già in atto di esautorare l'autonomia della Regione e delle altre assemblee elettive della Calabria: subire i signi fidei che scendere a compromessi e incollare, a Reggio Calabria e altrove, la seduzione reazionaria. A questo fine i comunisti difenderanno con tutti i mezzi democratici, nel Parlamento e nel Paese, la Costituzione per impedire che, nella situazione attuale, la scelta del capoluogo della Regione venga decisa con legge nazionale.

3) ricercare tra tutte le forze democratiche antifasciste — anche nella sede parlamentare e con la partecipazione delle rappresentanze della Calabria — le giuste soluzioni per il funzionamento degli organismi regionali in Calabria e per le questioni dello sviluppo economico e sociale.

La Direzione del PCI esprime la propria fraterna solidarietà ai valorosi compagni di Reggio e di tutta la Calabria, e rinnova l'appello alla classe operaia e ai lavoratori dal Nord al Sud, a tutte le forze democratiche e antifasciste del Paese, perché facciano sentire tutto il loro peso in questa battaglia di fondamentale importanza per la causa della democrazia e del progresso sociale.

Roma 17 ottobre 1970



REGGIO C. pattugliata al centro e alla periferia da ingenti forze di PS, ha trascorso una giornata di relativa calma dopo i disordini in occasione della rimozione delle barricate a opera della polizia. L'esempio dei ferrovieri che sono tornati al lavoro sfidando ed isolando i provocatori fascisti, sembra trascinare altre categorie. A Catanzaro intanto si è svolta una forte manifestazione unitaria promossa dalle organizzazioni giovanili del partito antifascista. In tutta la regione si rinasce lo schieramento democratico in vista dello sciopero generale del 22. I SERVIZI DEI NOSTRI INVIATI A PAGINA 6 e 7

50 morti tra i baraccati

Il colera dilaga ad Istanbul



A PAGINA 5

Pareggio a Berna (1-1)

La Svizzera è stata quasi una Corea



A PAGINA 14

Ripresi i combattimenti tra reparti reali e partigiani

10 ore di scontri in Giordania



Violenti scontri tra l'esercito reale giordano e i guerriglieri palestinesi sono divampati oggi in Giordania, a quattro giorni dalla conclusione dell'accordo di pace tra le due parti.

Ne ha dato notizia la «Voce del Comitato centrale» palestinese, precisando che i combattimenti, iniziati alle 6 del mattino (ora italiana) erano finiti in corso dieci ore più tardi. La radio ha indicato come teatro dello scontro quattro località: Baiukias, Beina, El Meghair e Al Shajara. L'esercito ha impiegato i carri armati e l'artiglieria pesante contro le posizioni del "Fedayin".

L'emittente ha aggiunto che l'esercito ha deciso di attaccare dopo aver ricevuto nuovi rifornimenti di armi e munizioni dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna.

L'annuncio è stato accompagnato da un duro attacco al generale Majali, che Hussein ha rimosso ieri dalla carica di governatore militare ma che è tuttora comandante dell'esercito, e al primo ministro Tukan, che lo ha sostituito nella prima carica.

Da domani il dibattito in aula alla Camera

Entra nella fase decisiva la battaglia sul decretone

I braccianti scendono in sciopero

Domani un milione e mezzo di braccianti scenderà in lotta in tutto il Paese per chiedere al governo di approvare, secondo i peggiori assunti da ormai dieci mesi, la riforma del sussidio di disoccupazione e la parità previdenziale con gli operai dell'industria.

Gli obiettivi posti a base dello sciopero, però, sono stati estesi, in tutte le province e le regioni, per decisione autonoma delle organizzazioni locali, ai problemi della forestazione, dell'irrigazione, del finanziamento dei piani zonal e della riforma degli ESA, dell'occupazione e delle riforme, recependo così le istanze di generalizzazione della lotta provenienti con grande forza dai lavoratori, decisi a sconfiggere l'atteggiamento del governo e degli agrari.

Per quanto riguarda il governo — mentre gli agrari hanno respinto in blocco le richieste unitarie per l'occupazione e la stabilità — c'è da ricordare l'inspiegabile rinvio dell'incontro con le Confederazioni sui problemi della agricoltura. Manifestazioni cortei, comizi sindacali sono previsti in centinaia di località e in decine di grossi centri.

All'interno della maggioranza premono le forze contrarie a nuove modifiche - Il PSU ritiene «in-dilazionabile» un incontro tra i gruppi del centro sinistra - Altarmismo di La Malfa sui «pericoli assembleari»

La battaglia sul decretone entra domani in una fase decisiva. Il dibattito alla Camera, concluso nella tarda serata di venerdì in commissione, ma ancora in attesa di una qualche modifica, si svolgerà il giorno seguente, il 20 ottobre, in aula. Il notaio che il decreto dovrebbe essere approvato dal Parlamento entro il 26 ottobre, la mancanza di relazioni scritte sul dibattito sarà introdotto da un rinvio di maggioranza del decreto e due di minoranza a compari. L'Assemblea (PSU) e l'Alleanza (PSIUP) la giornata di domani si riunirà in aula per discutere in merito al decreto di maggioranza. Nel corso di questa giornata si discuterà di una serie di proposte, tra cui: la riforma del sussidio di disoccupazione, la parità previdenziale con gli operai dell'industria, la forestazione, l'irrigazione, i piani zonal e la riforma degli ESA, l'occupazione e le riforme, recependo così le istanze di generalizzazione della lotta provenienti con grande forza dai lavoratori, decisi a sconfiggere l'atteggiamento del governo e degli agrari.

Per quanto riguarda il governo — mentre gli agrari hanno respinto in blocco le richieste unitarie per l'occupazione e la stabilità — c'è da ricordare l'inspiegabile rinvio dell'incontro con le Confederazioni sui problemi della agricoltura. Manifestazioni cortei, comizi sindacali sono previsti in centinaia di località e in decine di grossi centri.

Il gruppo comunista come è noto — ha sempre ribadito che il confronto sui punti indicati dal PCI e dal PSU deve svolgersi apertamente nel Parlamento e nei parlamenti regionali. Per tutto il resto della giornata si discuterà di una serie di proposte, tra cui: la riforma del sussidio di disoccupazione, la parità previdenziale con gli operai dell'industria, la forestazione, l'irrigazione, i piani zonal e la riforma degli ESA, l'occupazione e le riforme, recependo così le istanze di generalizzazione della lotta provenienti con grande forza dai lavoratori, decisi a sconfiggere l'atteggiamento del governo e degli agrari.

IMMINENTE RICONOSCIMENTO DELLA CINA?

Indiscrezioni di varie fonti - La delegazione italiana all'ONU voterebbe però assurdamente per la tesi americana sui due terzi dei voti per l'ammissione di Pechino - Camera di commercio italiana per la Cina popolare costituita a Milano

In questi giorni circolano con insistenza voci secondo cui il governo italiano riconosca la Cina popolare prima del novembre prossimo data in cui l'Assemblea generale delle Nazioni Unite discuterà e voterà sull'ammisione del paese nei ranghi dell'ONU. La voce che si è diffusa è stata ripresa da un comunicato stampa di New York di Mario e Rogers, nel corso di questo incontro il ministro degli Esteri italiano ha detto che il segretario di Stato americano —

secondo quanto ha scritto un dispendioso ufficio dell'agenzia ANSA — degli ultimi sviluppi della posizione italiana nei confronti della Cina. La formulazione ha scatenato l'ira dei socialisti. Il presidente dell'ONU, che si è tenuto a un certo punto di una riunione di lavoro, ha detto che il riconoscimento della Cina popolare è un problema che deve essere risolto in un'assemblea di alto livello. Il segretario di Stato americano ha detto che il riconoscimento della Cina popolare è un problema che deve essere risolto in un'assemblea di alto livello.

Avuto quindi le trattative di Pechino, sono i ben noti i fatti. Il riconoscimento della Cina popolare è un problema che deve essere risolto in un'assemblea di alto livello. Il segretario di Stato americano ha detto che il riconoscimento della Cina popolare è un problema che deve essere risolto in un'assemblea di alto livello.

La Camera di commercio italiana per la Cina popolare è stata costituita a Milano. La delegazione italiana all'ONU voterebbe però assurdamente per la tesi americana sui due terzi dei voti per l'ammissione di Pechino.

La Camera di commercio italiana per la Cina popolare è stata costituita a Milano. La delegazione italiana all'ONU voterebbe però assurdamente per la tesi americana sui due terzi dei voti per l'ammissione di Pechino.

Impegno e iniziativa alla Camera per una diversa politica economica

IL PCI RIPRENDE SU QUESTI PUNTI

Prezzo della benzina

Il testo del decreto con le modifiche del Senato

Art 1 L'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine sulle benzine speciali diverse dall'acqua regia minerale sulla benzina e sul petrolio diverso da quello lampante () sono aumentate da lire 1329 a lire 1889 per quintale

Le proposte del PCI

La riduzione (subordinata all'abrogazione) di L. 10 del prezzo della benzina prevista a tempo illimitato dal decreto n. 1000 del 11 novembre 1970 con entrate sostitutive derivanti da:

Agricoltura e Regioni

Il testo del decreto con le modifiche del Senato

IRRIGAZIONE Art 60 octies Per l'attuazione degli interventi di competenza della Cassa per il Mezzo giorno, di cui al testo unico 30 giugno 1967 n. 1523 a favore della Cassa medesima, autorizziamo un ulteriore apporto di lire 100 miliardi per provvedere all'esecuzione urgente di opere di irrigazione ()

Le proposte del PCI

INTERVENTO DELLE REGIONI nella gestione e nel controllo delle spese per l'irrigazione e la montagna assegnazione sempre tramite la Regione degli stanziamenti ottenuti al Senato per gli enti di sviluppo (subart. 4) e per i fondi di sviluppo (art. 4) L. inammissibile che la Regione che in base alla Costituzione ha una competenza primaria in agricoltura venga esclusa dalle decisioni di priorità dal controllo etc.

Nuova politica per la casa

Il testo del decreto con le modifiche del Senato

BLOCCO FITTI E CONTRATTI Art 7 Le disposizioni degli articoli 1 e 3 della legge 26 novembre 1969 n. 833 (blocco dei fitti n.d.r.) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 1973 con le seguenti modifiche

Le proposte del PCI

Il blocco dei contratti e dei fitti ottenuto al Senato costituisce un successo cui tuttavia si contrappone il colpo di mano di estrema gravità con cui sono stati prolungati per altri tre anni (art. 9) i privilegi fiscali per gli speculatori dell'edilizia. Diviene essenziale cancellare l'articolo 9 o quanto meno subordinare le facilitazioni fiscali a precise scelte in direzione dell'edilizia popolare.

Avvio della riforma sanitaria

Il testo del decreto con le modifiche del Senato

Art 34 Presso la Direzione centrale è aperto un conto corrente intitolato al Ministero del Tesoro denominato «conto speciale per il ripiano delle gestioni mutualistiche e per l'avvio della riforma sanitaria» al quale viene assegnata la somma di lire 570 miliardi mediante versamento da parte del Ministero del Tesoro di lire 140 miliardi nell'anno 1970 e lire 430 miliardi nell'anno 1971. Quest'ultimo importo viene destinato per 110 miliardi all'avvio della riforma sanitaria da attuarsi tenuto conto delle competenze delle Regioni ()

Le proposte del PCI

Occorre procedere subito alla costituzione con le somme già previste del Fondo sanitario nazionale accese il ruolo di controllo delle Regioni e metterle in grado di avviare i primi passi dei riformi in ogni caso occorre escludere che le quote delle passività relative all'assistenza ospedaliera limitino nel raddoppio delle mutue per rafforzare la filiazione e onerosa esistenza.

Abolizione privilegi fiscali

Il testo del decreto con le modifiche del Senato

Art 66 Proroga fino al 31 dicembre 1972 delle agevolazioni fiscali per le concentrazioni e fusioni delle società

Le proposte del PCI

I deputati comunisti chiedono l'abrogazione dei quattro articoli che disciplinano le giurisdizioni industriali e finanziarie agli specialisti circa 100 miliardi l'anno in particolare si insiste per la soppressione dell'art. 66 c) anche se il 10 per cento di reddito tributario è trasferito al controllo del CIPU.

La sua battaglia contro il decreto

La posizione del nostro partito contro la politica e la logica del decreto non ha bisogno, credo, di essere ribadita e precisata. Noi non possiamo che rifiutare una logica assolutamente tradizionale che attraverso il ricorso allo strumento fiscale attenua taluni disavanzi della pubblica amministrazione (mutui) riducendo la necessità di quest'ultima di ricorrere al sistema creditizio liberando quindi certe quote di credito per finanziare la produzione. Per noi infatti l'obiettivo di perseguire non è quello di un qualsiasi ripescaggio della produzione ma è come abbiamo detto i tagli e contenuti in questi giorni quello di realizzare un certo tipo di ripresa culturale e di una nuova qualità del consumo e degli investimenti (oggetti) e del consumo.

I giornalisti a Colombo

«Rivedere urgentemente la legge sull'ordine»

Prese di posizione anche a Milano. La gravità dell'iniziativa della procura generale di Milano ha chiesto i giornalisti a Colombo di prendere questa iniziativa. I giornalisti di questa città potevano aver accesso al giornale soltanto nell'istituto dove era stato il giornale. Una norma in troppo elocante nella sua deliberata intenzione di favorire le scuole private. Di qui le infinite polemiche e le discussioni soprattutto sul fatto di disporre di una delle quali è vittima anche il nostro compagno.

Convegno a Bologna

Una prima prova per il movimento di Livio Labor

Il M.P.L. discute il tema «caldo» delle riforme

Dal nostro inviato. Bologna, 17. Prima Bolognina, così di qualificazione per il Movimento politico dei lavoratori di Livio Labor. Il movimento è diretta filiazione di quell'associazione di cultura socialista (Ricerca) di cui lo stesso movimento quando la sciolse la presidenza delle Acli oltre un anno fa.

Sostituito mons. Carpino alla Curia di Palermo

PALERMO 17. Il cardinale Carpino è stato sostituito a Palermo dal vescovo di Palermo mons. Carpino. Il vescovo di Palermo mons. Carpino è stato sostituito a Palermo dal vescovo di Palermo mons. Carpino.

Lettere all'Unità

La circolare fascista Assegni familiari e servizi sociali

Caro direttore abbiamo letto su L'Unità un articolo di F. T. di cui si dice che non è affatto un numero di lavoro. Per noi è la risposta del compagno Bini che candidato pienamente anche perché sottolinea questa mente che il problema è stato pratticato di natura politica e deve essere affrontato e risolto con una radicale trasormazione di tutto il settore delle scuole serali e di tutta la legislazione (per altro esistente ed evasiva) riguardante gli studenti lavoratori. L'articolo di F. T. è un'aperta provocazione. Per noi è la risposta del compagno Bini che candidato pienamente anche perché sottolinea questa mente che il problema è stato pratticato di natura politica e deve essere affrontato e risolto con una radicale trasormazione di tutto il settore delle scuole serali e di tutta la legislazione (per altro esistente ed evasiva) riguardante gli studenti lavoratori.

Caro direttore

La circolare fascista del 14 maggio 1970, che ha chiesto i permessi ai genitori contro i giornalisti condotti per i vari di stampa e stati sottolucati per il comitato di coordinamento dei giornalisti democratici. Al termine dei lavori durante i quali sono stati esaminati e valutati positivamente i risultati del congresso il Senato sono stati inviati telegrammi ai presidenti della Camera e del Consiglio e al ministro della Giustizia. Nel telegramma si sono indicati i punti della legge istitutiva dell'ordine. Il comitato ha ribadito inoltre l'urgenza di una profonda riforma della legge sulla stampa.

Caro direttore

La circolare fascista del 14 maggio 1970, che ha chiesto i permessi ai genitori contro i giornalisti condotti per i vari di stampa e stati sottolucati per il comitato di coordinamento dei giornalisti democratici. Al termine dei lavori durante i quali sono stati esaminati e valutati positivamente i risultati del congresso il Senato sono stati inviati telegrammi ai presidenti della Camera e del Consiglio e al ministro della Giustizia. Nel telegramma si sono indicati i punti della legge istitutiva dell'ordine. Il comitato ha ribadito inoltre l'urgenza di una profonda riforma della legge sulla stampa.

Caro direttore

La circolare fascista del 14 maggio 1970, che ha chiesto i permessi ai genitori contro i giornalisti condotti per i vari di stampa e stati sottolucati per il comitato di coordinamento dei giornalisti democratici. Al termine dei lavori durante i quali sono stati esaminati e valutati positivamente i risultati del congresso il Senato sono stati inviati telegrammi ai presidenti della Camera e del Consiglio e al ministro della Giustizia. Nel telegramma si sono indicati i punti della legge istitutiva dell'ordine. Il comitato ha ribadito inoltre l'urgenza di una profonda riforma della legge sulla stampa.

Luciano Barca

Ugo Baduel

Bruno Podda

SEGNI DI MINORE TENSIONE DOPO LA RIPRESA DEI SERVIZI LOGISTICI

Reggio C.: il coraggioso esempio dei ferrovieri

Isolati i teppisti della CISNAL, la quasi totalità del personale delle F.S. è tornata al lavoro - Riaprono i negozi e riprende una parte delle attività produttive - Indisturbati gruppi di sobillatori che incitano a « non mollare » - Il sindaco dc, eletto coi voti fascisti, non ha ancora disposto la ripresa dei servizi comunali - Scioperi e cortei per l'occupazione in varie località della regione - Gli avvocati aderiscono allo sciopero unitario del 22

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Anche se non sono man a nemmeno oggi gravi atti provocatori, delle centi di eversive ed anche se la tensione dei giorni scorsi non si è molto attenuata un primo segno di un possibile ritorno alla normalità ha cominciato a delinearsi.

Il principale merito spetta ai ferrovieri i quali hanno risposto stamane compati all'invito rivolto ieri dai sindaci CGIL, CISL e UIL per il ripristino del servizio. Sono stati così completamente isolati i capi teppisti della Cisanal, del « comitato di azione » e dell'organizzazione paramilitare di Valerio Borghese, i quali ieri avevano tentato con minacce e allusioni a ragghe saglie contro le famiglie dei lavoratori di imporre ai ferrovieri uno sciopero che infatti la Cisanal aveva proclamato. Lo ottanta per cento dei ferrovieri reggini si è presentato oggi nei luoghi di lavoro. In provincia la percentuale è ancora più elevata sfiorando il 100 per cento.

Riorganizzati i servizi che erano stati interrotti alle ore 13 dell'8 ottobre il primo treno — detto « di ricognizione » e composto da un locomotore e da un vagone, con a bordo solo ferrovieri — si è mosso dalla stazione centrale di Reggio poco dopo le 10,30 di notte a Villa San Giovanni marciando « a vista » cioè a una velocità ridottissima. Alla biglietteria alle 10 si è presentato il primo viaggiatore un soldato che doveva andare in licenza a Lattina. Ma egli ha dovuto attendere fino alle prime ore del po-

meriggio quando è partito il primo treno viaggiatori. Alle 11,51 è invece partito sempre da Reggio un treno merci di dieci vagoni per Catanzaro via Roccella Ionica. Da Villa San Giovanni dove la prima nave traghetti (la « Scilla ») era giunta alle 9,55 di Mezzogiorno (con a bordo quarantotto passeggeri e un treno merci) è partito il primo treno merci verso il nord per via delle industrie. Da Vibo Valentia intanto si era mosso alle 10,25 un altro treno diretto in Sicilia. Poi a mano a mano il servizio si è andato ripristinando e sempre più normalizzando. Non vi è stato dunque bisogno di ricorrere all'intervento dei 250 uomini del Genio Ferroviario che si erano portati alle 3 di stamane da Messina a Villa San Giovanni.

Stamane erano aperti tutti i negozi le piccole officine e botteghe artigiane i cantieri edili della periferia ed alcuni anche nel centro. Lunedì dovrebbero riprendere il lavoro anche i dipendenti statali e parastatali e degli istituti bancari.

La polizia ha rimesso alle ortiche le piccole ostruzioni stradali riformate nel corso della notte nel quartiere di Sbarre. Non si sono incontrate reazioni nonostante che tre preti a bordo di un'auto rossa circolassero per le vie incitando gli abitanti a « non mollare ». Nel quartiere e nei vicini ci è stato fatto circolare un volantino ciclo stilato dall'inconfondibile provenienza (gli abitanti di Sbarre vengono chiamati « filipi ») o infante di frasi ideati al lodig e alla violenza in nome della « ragnobolla di Sbar-

re ». I distributori dei volantini non sono stati neanche disturbati dagli agenti mentre si diffondevano in pieno Corso Garibaldi.

Nel quartiere in generale poi tutto non sono mancati gli atti eversivi e per lo più di natura fascista.

Innanzitutto il sindaco Battaglia rieletto ieri con i voti dei fascisti non ha disposto in modo che riprendesse immediatamente a funzionare i servizi comunali dei trasporti e della nettezza urbana. Eppure Battaglia aveva ieri in un'aula alla ripresa delle attività cittadine. Forse tale appello non vale per i vari capi dei servizi comunali che sono stati i principali sostenitori dell'azione del loro sindaco, quando invitavano i dipendenti ad abbandonare il lavoro? E' chiaro che il sindaco sente pienamente investito del tipo di ibrida e scandaosa coalizione che lo ha eletto e senza troppo pensarci per le unanime reazioni negative delle forze democratiche locali e nazionali continua a pagare il suo contributo all'attività eversiva e reazionaria.

Oppure l'assenza di ripresa dei servizi comunali era concordata con il « comitato di azione » al quale proprio stamane è stato consentito di fondere un nuovo volantino che dispone il proseguimento dello sciopero? E' sintomatico che in tale documento si esprime grande esultanza per l'elezione di Battaglia e si pretende che il governo riceva il sindaco eletto coi voti fascisti. Il volantino inoltre con chiari intenti intimidatori cita i nomi dei consiglieri reggini DC e del PSU che « secondo il « comitato di azione » non dovrebbero metter piede alla seduta del consiglio regionale di lunedì. Non si vede come sia possibile alla magistratura alla polizia e agli organi di governo locali tollerare il terrorismo e l'azione dei capi teppisti che tentano di riaccendere l'agitazione.

Un'altra grave decisione, priva assolutamente di motivazioni è quella dei sanitari dell'ospedale civile, i quali hanno stabilito di scioperare per 24 ore a partire da domani sera.

Si sa che sono già pronti altri mandati di cattura e di comparizione. Ma sino ad ora non sono stati neanche sfiorati gli esponenti politici di movimenti socialdemocratici e fascisti locali e nazionali i quali, nascosti dietro i comitati, sono stati i veri ispiratori dell'attacco alle istituzioni democratiche nella speranza di determinare una svolta a destra non solo in Calabria ma di tutta la politica nazionale.

Dal 14 luglio alle più recenti giornate di violenze sono state arrestate e tratturate 116 persone mentre 33 sono state fermate e poi rilasciate. 93 processi con 411 imputati sono in corso di istruzione presso la procura della Repubblica, mentre le procure di Reggio, Villa San Giovanni, e di altri centri, esaminano i reati commessi da oltre 150 imputati. Tra costoro vi sono soltanto 3 o 4 uomini che possono essere considerati tra gli organizzatori del movimento come i capofila del « comitato di azione » Franco, Perna, e Castellani.

Si marcia così sulla linea indicata ieri in parlamento dal discorso del presidente Colombo il quale, lungi dall'annunciare severe misure contro i suoi amici di partito e di governo, ha minacciato di ricorrere alla forza contro l'intera popolazione reggina.

Scioperi e cortei per il lavoro e lo sviluppo economico della Calabria, sono stati attuati oggi dalle popolazioni di Bovalino Platì e San Luca sulla costa ionica mentre a Leci gli studenti hanno scioperato per rivendicare la gratuità dei libri di testo e dei trasporti e la rinascita della regione. Domani a Villa San Giovanni su iniziativa del PCI, PSIUP, PSI, PRI e di due consiglieri comunali dissidenti dal loro partito, si svolgerà un dibattito sui problemi dell'occupazione, delle trasformazioni agricole e dell'industrializzazione.

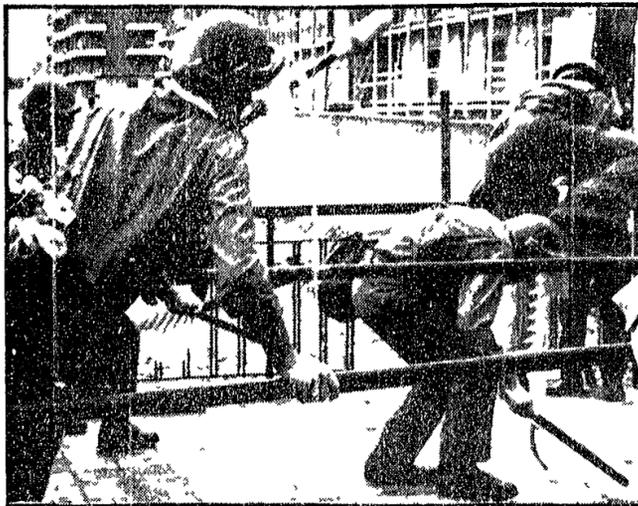
L'Alleanza provinciale dei contadini intanto, ha giudicato elusivo il discorso dell'onorevole Colombo il quale si è limitato ad enunciare alcune misure di investimenti industriali ignorando completamente l'agricoltura e i nuclei esistenti tra sviluppo agricolo e industriale.

Il sindacato degli avvocati e procuratori di Reggio Calabria ha deciso di riprendere le udienze a partire da lunedì prossimo e di aderire allo sciopero regionale unitario in detto per il 22 ottobre dalla CGIL, CISL, e UIL.

Andrea Pirandello

Domani le trattative per i ceramisti

Le sigle Ferce e Filcea Federchimica - Uilco comuni sono che lunedì 19 ottobre alle ore 18 avrà luogo, presso l'As solombaro (Milano) la ripresa delle trattative con le delegazioni dei lavoratori per il rinnovo del contratto della ceramica.



REGGIO C. — Durante la rimozione delle barricate, avvenuta l'altro ieri, gruppi di dimostranti hanno ripetutamente tentato di impedire l'opera della polizia. Ne sono nati scontri, contrattacchi con bombe lacrimogene, e cariche al manganello. Nelle foto la polizia si accinge ad attaccare.



la banda dei nove

non perdona! Anche ieri uno di loro, il

kasko

ha colpito 10.000 automobilisti! 5.000 di loro avevano torto! Dovranno pagare di tasca propria i danni alla loro vettura. Per evitarlo, hanno

una sola difesa

Polizza Scudo Norditalia

L'unica che in un solo documento garantisce gli automobilisti contro l'intera banda dei nove rischi della strada

- 1 kasko (cioè i danni alla vostra vettura)
- 2 infortuni del guidatore
- 3 infortuni dei trasportati compresi i familiari
- 4 danni derivanti dal soccorso a vittime stradali
- 5 furto della vostra vettura
- 6 incendio della vostra vettura
- 7 spese legali per il recupero dei vostri danni
- 8 ritiro della patente di guida
- 9 responsabilità civile verso terzi compresi i terzi trasportati

Tutti gli automobilisti possono richiedere il facsimile illustrativo della Polizza Scudo inviando il tagliando alla Norditalia

Spett.le NORDITALIA
Viale Certosa 222
20150 Milano
Desidero ricevere senza impegno il facsimile illustrativo della vostra «POLIZZA SCUDO» Distretto Aut. _____

Nome e Cognome _____
Via _____
C.A.P. _____
Città _____

Le sigle Ferce e Filcea Federchimica - Uilco comuni sono che lunedì 19 ottobre alle ore 18 avrà luogo, presso l'As solombaro (Milano) la ripresa delle trattative con le delegazioni dei lavoratori per il rinnovo del contratto della ceramica.

Norditalia Assicurazioni
Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A.
Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Sede e Direzione Generale in Milano - Certosa 222 - telefono 3076



Reggio C. — Un ufficiale mostra una rivoltella rinvenuta su una barricata. Il caricatore è pieno di pallottole.

Modena: o.d.g. unitario sulla situazione calabra

MODENA 17. Il consiglio comunale di Modena ha preso posizione unitariamente nei confronti dell'attuale situazione calabrese. Un ordine del giorno di iniziativa della giunta è stato approvato dai gruppi del PCI, del PSIUP, del MSV, del PSI, della DC e del PSU.

Rilevato che all'origine della attuale situazione della regione calabrese stanno i vecchi e i nuovi problemi della condizione meridionale, strumentalizzati in questa occasione da forze eversive e di chiara ispirazione fascista. L'ordine del giorno auspica che di fronte al ripetuto di manifestazioni di violenza il governo intervenga tempestivamente. Fa voti che il Parlamento con un intervento di mediazione politica affronti il problema nel quadro di un pieno ristabilimento della lealtà democratica e del rispetto dell'autonomia regionale così da garantire il libero formarsi degli organismi esecutivi formati a suo tempo da tale mediazione politica posti — attraverso un proprio dibattito e il più aperto confronto fra i pubblici poteri e le rappresentanze della regione delle province dei comuni delle forze politiche dei sindacati dei lavoratori e dell'associazionismo democratico — a soluzioni capaci di incidere positivamente sullo sviluppo del Meridione e della regione calabre mediante una revisione degli attuali indirizzi economici e sociali.

Il sindaco di Lamezia processato per truffa

Les senatore democristiano e attuale sindaco di Lamezia Terme Attilio Peruzzi è comparso ieri davanti ai giudici della sesta sezione penale del tribunale di Roma per rispondere di una truffa ai danni di un convento di suore. Il capo d'imputazione dice che Attilio Peruzzi deve rispondere del delitto previsto dall'articolo 640 del codice penale con due aggravanti pecuniarie, e indicando ai giudici che il convento di suore di Lamezia col fatto crede che per trovarsi dalla parte della ragione in una vertenza con la società immobiliare Cristoforo Colombo fosse necessario effettuare un deposito di venti milioni ne ottenne in più soluzioni la con esso e se ne riproponeva la gestione in modo proficuo con corrispettivi di 100 milioni. Il fatto è che il convento di suore di Lamezia, in un'occasione di fiducia incute alla posizione di un notaio Attilio Peruzzi e un personaggio noto anche fuori della Calabria per i vari procedimenti penali, si era accigliato a aver fomentato molti municipalisti a Lamezia in cambio di voti fascista. «Boia chi muore», esclamando anche «dalla metà ai suoi degni compagni di Reggio».

Contro i tentativi della destra e dei fascisti per allargare la tensione da Reggio a tutta la Calabria



REGGIO C. — Ancora un'immagine tipica del centro cittadino. Una pattuglia di poliziotti in assetto di scontro

I giovani di Catanzaro: «Sì alla Regione, no al campanilismo»

Positiva risposta all'appello unitario delle organizzazioni antifasciste. Impegnato dibattito con gli studenti nell'aula del Consiglio regionale occupata dalle sinistre — Nuove adesioni al prossimo sciopero indetto da CGIL, CISL e UIL — Documento degli avvocati

Dal nostro inviato

CATANZARO 17

«La regione si lavorerà contro il sottosviluppo», «Sì alla Regione, no al campanilismo», «Centomila nuovi posti di lavoro per la Calabria», «Respingiamo la violenza fascista», con queste parole d'ordine, ricalcate letteralmente con pennarelli rossi su dei tabelloni, un folto gruppo di studenti comunisti democristiani socialisti ha preso stamane la festa di un corteo di ragazze e ragazzi formatosi davanti alle scuole, disertate ancora in misura notevole per il quarto giorno consecutivo. Il corteo si è svolto sotto il palazzo di via Immersario, più precisamente al centro di viale Garibaldi, e così nella piazza antistante è stato improvvisato un comizio sul problema della Calabria e sulle necessità che la Regione deve dare alle proprie politiche, con i punti qualificanti: rinviare le forze fasciste del fascismo per il centro; il fronte di lavoro e per il centro; il fronte di lavoro e per il centro; il fronte di lavoro e per il centro.

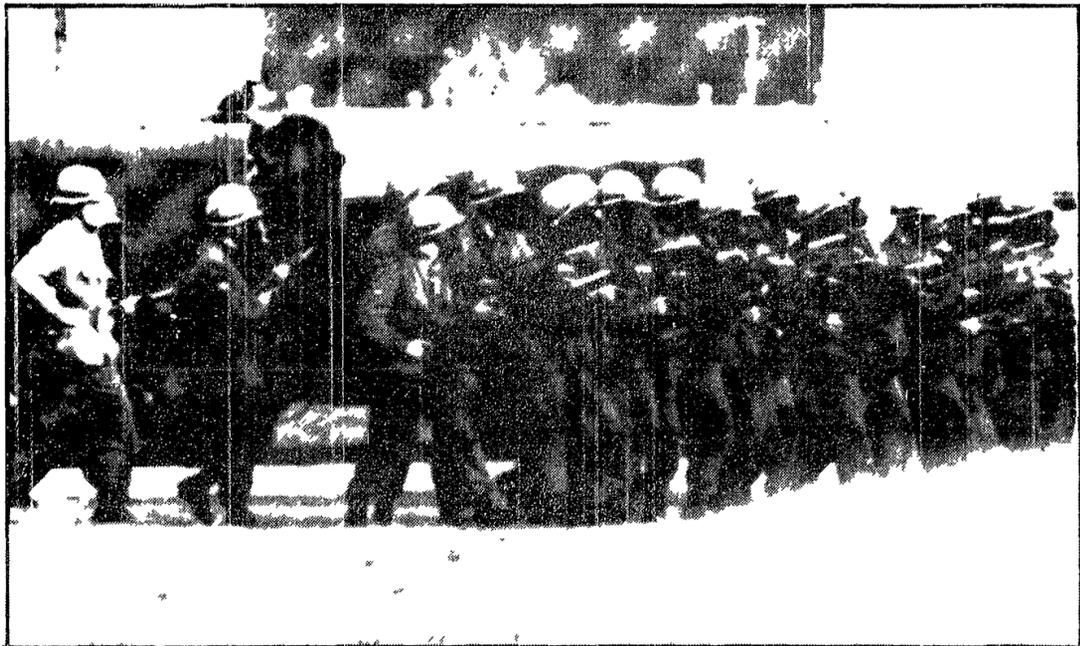
Questi due momenti della giornata odierna hanno rappresentato certamente una delle risposte più eloquenti ai tentativi della destra e dei fascisti di far scivolare via i giovani studenti che per impuntare, pretesto di un'alternanza di governo, il rimpicciolimento del ruolo della Calabria e dei suoi cittadini. In un'aula del consiglio regionale, dove si è svolto un dibattito con i docenti e i discenti, si è discusso di un progetto di legge che ha come titolo: «Sulla riforma dell'istruzione superiore in Calabria». Il progetto, presentato dal gruppo di lavoro del Pci, prevede un aumento del numero di posti di studio e un ampliamento delle strutture, con l'obiettivo di creare un sistema di istruzione superiore che sia in grado di rispondere alle esigenze della Calabria e di contribuire allo sviluppo della regione.

Il Pci ha sottolineato che la Calabria è una regione che ha bisogno di un'alternanza di governo, che sia in grado di rispondere alle esigenze della Calabria e di contribuire allo sviluppo della regione. Il progetto, presentato dal gruppo di lavoro del Pci, prevede un aumento del numero di posti di studio e un ampliamento delle strutture, con l'obiettivo di creare un sistema di istruzione superiore che sia in grado di rispondere alle esigenze della Calabria e di contribuire allo sviluppo della regione.

Esercito e polizia sguinzagliati in tutto il paese

ONDATA DI ARRESTI NEL QUEBEC

Fermati leader sindacali, studenteschi ed esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo — «Attendevamo questo momento da tempo» ha detto un commissario di polizia



MONTREAL — Reparti di paracadutisti in pieno assetto di guerra attraversano le vie della città

OPINIA 17. Continuano in Canada i sopraggiunti da ieri l'alto stato di emergenza, gli arresti di tutti quei cittadini francofoni e sospetti di appoggio o complicità di violenza tendenti al rovesciamento delle istituzioni canadesi.

Dopo i primi fermi di tutti i sindacalisti, politici ed esponenti del mondo culturale di sinistra, oggi sono stati arrestati tutti gli altri presidenti del consiglio centrale di Montreal della Confederazione nazionale dei sindacati. Michel Chartrand, il direttore del sindacato dell'edilizia di Montreal, l'ingegnere Charles Prevost dell'università di Montreal, il cantante francofono e il musicista Jean-Louis, il signor André Ferruti, il direttore del Fronte popolare liberale.

Questi fermi sono stati effettuati per un'operazione di polizia che si è svolta in tutto il paese. I funzionari di polizia e i soldati, tutti di lingua inglese,

in pieno assetto di guerra, che girano agli spicchi, poteri messi a loro disposizione dal lo stato d'emergenza, possono arrestare e sequestrare chiunque e in qualunque luogo di una delle rispettive zone di indagine.

La Confederazione dei lavoratori del Quebec e la Federazione dei lavoratori del Quebec hanno tenuto una conferenza stampa in cui hanno dichiarato che il loro obiettivo è di resistere alle azioni di polizia e di opporsi alla repressione.

Nei dibattiti di Montreal, il presidente del Fronte popolare liberale, Michel Chartrand, ha detto che il suo partito è pronto a sostenere il governo e a lavorare per il bene della provincia.

Il ministro del Lavoro del Quebec, Pierre Laporte, in un'intervista ha detto che il suo governo è pronto a lavorare per il bene della provincia e a sostenere il governo.

Il ministro del Lavoro del Quebec, Pierre Laporte, in un'intervista ha detto che il suo governo è pronto a lavorare per il bene della provincia e a sostenere il governo.

In questa provincia una demagogia e un'ideologia si sono presentati in un modo che è stato definito come un tentativo di estendere il potere democratico e popolare.

Il comunicato deplorea pertanto i metodi ideologici impiegati dal Fronte di liberazione del Quebec, che chiede come prova della sua buona fede la liberazione del signor Laporte e conclude annunciando che il 17 ottobre avrà un'assemblea a Quebec al fine di decidere le misure di protesta per il Fronte di liberazione del Quebec.

Intanto è stata l'ultima volta che il Fronte di liberazione del Quebec ha tenuto una conferenza stampa in cui ha annunciato che il suo obiettivo è di resistere alle azioni di polizia e di opporsi alla repressione.

Bolivia

Operai e studenti per l'amnistia ai detenuti politici

Il PMLC ha chiesto che il governo boliviano si occupi di liberare i detenuti politici e di organizzare un dialogo con i sindacati e gli studenti.

Il PMLC ha chiesto che il governo boliviano si occupi di liberare i detenuti politici e di organizzare un dialogo con i sindacati e gli studenti.

COMUNICATO

il

REMAINDERS'

Piazza S. Silvestro

ANNUNCIA

L'ARRIVO DI IMPORTANTI NOVITA' MONDADORI, LERICI, SUGAR, BALDINI & CASTOLDI, CARROCCIO, CASINI, GARZANTI, CESCHINA, MARTELLO ECC. E VASTO ASSORTIMENTO DI LIBRI PER RAGAZZI IN VENDITA

con lo sconto del 50%

E INFORMA

CHE PROSEGUE LA VENDITA DELLE RIMANENZE DEL MAGAZZINO TRASFERITE IN UN SETTORE DELLA LIBRERIA E OFFERTE CON LO

SCONTO DEL 75%

La stessa eccezionale vendita è attuata anche alla Libreria Remainers' di Piazza Viminale 12-13

ENTRATA LIBERA SELF-SERVICE
dalle 9 alle 13 - dalle 16 alle 20,30

Trasporti Funerari internazionali

760.760

Soc. SIAF a r.l.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA ENEL

Direzione Generale - Roma, Via G. B. Marini 3

OBBLIGAZIONI ENEL

ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI CON DIRITTO A PREMI IN DENARO

Il 12 ottobre 1970, con l'osservanza delle norme di legge e con le modalità previste dai regolamenti dei singoli prestiti sono state estratte a sorte le obbligazioni sottoindicate per l'attribuzione dei rispettivi premi dell'anno 1970

PRESTITO 6° 1968 1988 DI L. 130 MILIARDI - 1° EMISSIONE
- per i n. 390 premi di L. 1.000.000 le obbligazioni N. 236446 - N. 747063 - N. 954477 comprese in ognuna delle n. 140 serie del prestito

PRESTITO 6° 1969 1989 DI L. 150 MILIARDI - 1° EMISSIONE
- per i n. 300 premi di L. 2.000.000 le obbligazioni N. 452784 - N. 743592 comprese in ognuna delle n. 150 serie del prestito

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° gennaio 1971 e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 31 dicembre 1980, inviando il titolo contenente il numero dell'obbligazione sottsegnata, all'Incl. Ufficio Titoli - Via G. B. Marini 3 - 00198 Roma, direttamente o tramite Banca

PRESTITO 7° 1970 1985 DI L. 125 MILIARDI
- per i n. 250 premi di L. 2.500.000, le obbligazioni N. 711515 - N. 835341 comprese in ognuna delle n. 125 serie del prestito

I premi potranno essere ritirati a partire dal 1° gennaio 1971 e, sotto pena di decadenza del diritto, entro il 31 dicembre 1980, inviando il titolo contenente il numero dell'obbligazione sottsegnata, all'Incl. Ufficio Titoli - Via G. B. Marini 3 - 00198 Roma, direttamente o tramite Banca

Premi sorteggiati nell'Ottobre degli anni 1966, 1967, 1968 e 1969 non ancora ritirati

Prestito	Importo premio	Anno sorteggio	Obbligazione sorteggiata	Titoli comprendenti l'obbligazione sorteggiata
1965-1985 1° emissione	2.000.000	1966	86511	81216 93216
		1966	174957	55922 62322 91822
		1967	208746	107188 110188 122188
		1967	125688	127188 132188
1966-1986 1° emissione	5.000.000	1966	929182	195730
		1967	8258	4066 5266 21566 27466
		1968	380094	173421 176141 186341
		1968	488699	214221 218301 219661
1967-1987	5.000.000	1967	47198	44722 46522 52722
		1967	96722	10222 10858 10878
		1968	27973	11730 69330 84530
		1968	560526	87730 93330 94130
1968-1988 1° emissione	5.000.000	1968	889181	96530 102930 106930
		1968	129826	16221 17021 22051
		1969	129826	204201 219161 22051
		1969	916107	111420 114120 11720
1969-1989 1° emissione	5.000.000	1969	185506	121320 127670 123130
		1969	916107	125570 124020 128530
		1969	916107	131220 131220 13180
		1969	916107	11920 116620 11690
1969-1989 1° emissione	5.000.000	1969	889181	157610 175290 199770
		1969	916107	15270
		1969	916107	157386 170126 19056
		1969	916107	196486 204806 21636
1969-1989 1° emissione	5.000.000	1969	889181	157610 175290 199770
		1969	916107	15270
		1969	916107	157386 170126 19056
		1969	916107	196486 204806 21636
1969-1989 1° emissione	5.000.000	1969	889181	157610 175290 199770
		1969	916107	15270
		1969	916107	157386 170126 19056
		1969	916107	196486 204806 21636

« Per una nuova condizione umana e civile della città unita delle sinistre »

Stamane all'Adriano parlano Reichlin e Petroselli

Questa mattina al teatro Adriano di piazza Cavour, si svolgerà la grande manifestazione popolare promossa dal Pci sullo slancio delle lotte che in questi giorni, nei quartieri nelle borgate, nelle fabbriche, i lavoratori e i cittadini sostengono per una

nuova politica dei trasporti, per la scuola, per la casa. Alle 10 parleranno i compagni Alfredo Reichlin, della Direzione del Partito e Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana. Al centro della manifestazione e la parola d'ordine: « Per una nuova

condizione umana e civile della città, unità delle sinistre e svolta politica in Campidoglio, alla Regione, nel Paese ». E' questa la parola d'ordine che scaturisce dal grande movimento di lotta che da alcune settimane vede migliaia di lavoratori, di fa-

miglie, di studenti, di scolari battersi per conquistare quello che è un loro diritto, aule sufficienti, case a basso prezzo, trasporti rapidi, la liberazione del centro della città dalle auto private e quindi dai gas dei motori che inquinano l'aria provocando

malattie, ricoveri negli ospedali. I comunisti sono in prima fila in questa battaglia che vuole dare a Roma un volto nuovo, più umano e civile, che vuole dare un contributo decisivo alla lotta che i lavoratori conducono in tutto il Paese per la conquista

di riforme non più rinviabili... Presso il teatro Adriano funzioneranno gli uffici amministrativi della Federazione per raccogliere i versamenti delle sezioni per la sottoscrizione e il tesseramento.

Gravissimo episodio sotto gli occhi dei poliziotti

La compagnia Ciai ferita dai fascisti davanti al « Dante »

La squadretta ha aggredito anche gli studenti all'uscita dalla scuola - La dirigente sindacale medicata all'ospedale - Per la questura non è successo nulla - Ferme proteste della Camera del Lavoro e della Federazione Pci

A colpi di catena, di bastoni e spranghe di ferro una squadretta fascista ha assalito ieri mattina gli studenti del liceo Dante e ferito alcuni. Durante l'aggressione sono stati feriti i teppisti hanno violentemente aggredito la compagna Anna Maria Ciai, della segreteria della Camera del Lavoro che si trovava per caso davanti all'istituto. Il pestaggio è avvenuto sotto gli occhi di alcuni agenti e carabinieri che non hanno mosso un dito. Solo tanto dopo un'ora quando le canaglie fasciste si erano ormai allontanate indisturbate, sono giunte due auto della polizia.

L'aggressione di ieri mattina è avvenuta dopo una serie di provocazioni e di intimidazioni dei fascisti sia davanti al Dante che in altri licei come il Mamiani - dove attivo è il movimento degli studenti democratici e di sinistra.

Ieri mattina poco prima dell'uscita davanti al Dante si sono radunati oltre una cinquantina di figure: la maggior parte individui sui trent'anni picchierati di professione una vera e propria spedizione punitiva. I teppisti hanno cominciato a distribuire volantini firmati « Giovane Italia » un'organizzazione di estrema destra che nel pomeriggio doveva tenere un raduno alla Balduina, poi, vedendo che i giovani non accettavano provocazioni i fascisti hanno cominciato a pestare chiunque non accettava i manifesti. I teppisti al grido di « All'armi siamo fascisti » brandendo catene e mazze si sono avventati contro i giovani, e poi contro la compagna Ciai che si trovava lì per caso. Poco prima Anna Maria Ciai aveva cercato di convincere gli agenti e i carabinieri fermi davanti al liceo, ad intervenire per prevenire l'aggressione.

Ma tutto era stato inutile. La compagna Ciai è stata circondata da un gruppo di canaglie che l'hanno percosso e bastonato a pugni a spintoni. Intanto gli studenti colti di sorpresa tentavano a scuola poi il preside faceva chiudere i portoni. Dalla stanza allora la squadretta ha infilato nei motori vetture a sarsate usando anche le fionde. Poi si è allontanata con tutta tranquillità. Soltanto un'ora dopo nonostante il preside

avesse telefonato più volte al pronto intervento della questura, davanti al liceo sono giunte due auto della polizia. In serata si è appreso che per la questura non era successo nulla. Solo che alcuni giovani avevano diffuso volantini. Questi l'increscioso episodio della polizia. La compagna Anna Maria Ciai, in serata si è recata al pronto soccorso dell'ospedale S. Spirito dove i medici le hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in 7 giorni.

La segreteria della Camera del Lavoro in un comunicato ha preso energicamente posizione di fronte alla vile aggressione, esprimendo la propria solidarietà alla compagna Anna Maria Ciai e agli studenti democratici del Dante « La segreteria della Cdl - prosegue il comunicato - di fronte al ripetersi impunito di siffatte aggressioni non può non manifestare la propria riprovazione al comportamento acquiescente delle forze di polizia. La Cdl invita le proprie organizzazioni ad una accentratata vigilanza che sappia respingere decisamente quelle provocazioni che venissero manifestandosi anche nei luoghi di lavoro. La segreteria della Cdl - conclude il comunicato - ribadisce il suo impegno di presenza accanto agli studenti democratici nelle lotte per una scuola libera dalla influenza di quelle forze fasciste, espressione di un passato che la stessa coscienza democratica degli studenti respinge ».

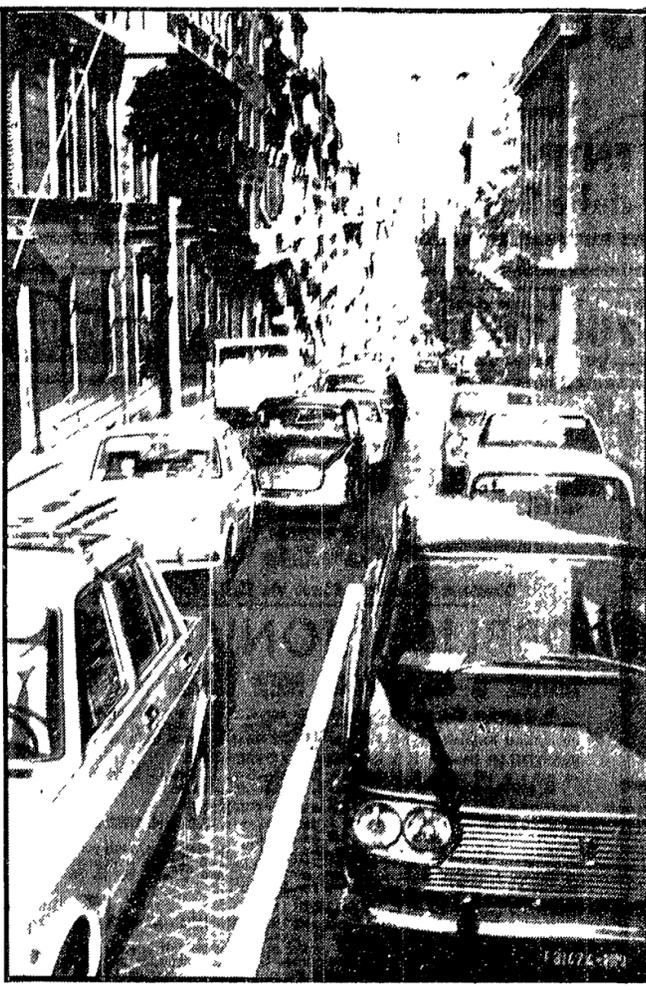
Anche la segreteria della Federazione comunista ha espresso in un comunicato la propria fratellanza solidale alla compagna Ciai rilevando che l'episodio di ieri è l'ennesima aggressione fascista che viene compiuta senza che la polizia si preoccupi di prevenire o di impedire neanche in presenza di precise denunce di cittadini. La protesta e la vigilanza la risposta unitaria di tutte le forze democratiche - prosegue il comunicato - debbono stroncare le velleità provocatorie delle squadrette fasciste e imporre al governo un deciso intervento per impedire il ripetersi di manifestazioni teppistiche che offendono la vita democratica della capitale ».

TRAFFICO: da ieri in funzione il secondo quadrilatero di scorrimento

ORA IL CAOS È TUTTO IN PERIFERIA

Sensi unici anche in via Milano, via IV Fontane e via Depretis - Vaste zone della città sono state lasciate sgarnite di vigili per combattere la sosta vietata - Una vasta « isola pedonale » progettata per il centro - « Andremo avanti » - dice il sindaco - Ma con quali mezzi? - Indispensabile il rafforzamento del servizio pubblico

In settimana lo sciopero generale unitario per i trasporti



Via Quattro Fontane, da ieri a senso unico

Anche il grande quadrilatero è entrato in funzione da ieri mattina si circola a senso unico in via Milano, via IV Fontane, via Depretis e via IV Novembre. Il « senso unico » è stato stabilito insieme alla liberazione delle auto private dal centro storico, su strade interamente riservate al mezzo pubblico capace di collegare in modo rapido i vari punti della città.

Proprio per avvicinare una svolta nella politica del traffico i sindacati (CGIL, Cisl, Uil) hanno deciso di indire nei prossimi giorni uno sciopero generale unitario. La decisione è scaturita da una attenta analisi della situazione della circolazione nella capitale e dai deboli provvedimenti adottati dal

Comune. I sindacati rinnovano inoltre la richiesta di un serio rafforzamento del mezzo pubblico. Ogni giorno i lavoratori sono costretti a perdere ore e ore nel raggiungere i luoghi di lavoro. Tutti i cittadini si lamentano per le conseguenze di una circolazione caotica incontrollata. Tra l'altro in seguito alla massiccia presenza di auto private in vaste zone della città hanno già raggiunto un grado di inquinamento disastroso per il patrimonio pubblico e la lotta per la pulizia della città.

Il trasferimento dei vigili nel centro ha lasciato scoperte numerose e vaste zone della città. Così mentre nel centro si può scorticare con maggiore spigliatezza gli ingorghi si sono trasferiti fuori dalle mura aureole. In viale Nazionale, Casina Appia, Pontaccio viale del Policlinico, Porta Maggiore tanto per citare i casi più evidenti. I vigili sono stati tolti anche davanti alle scuole e numerosi complessi scolastici sono stati lasciati sgarniti.

« Vogliamo segnalare su questa strada senza guardare in faccia a nessuno » - ha detto il sindaco Darda a un gruppo di giornalisti ungheresi ospiti in questi giorni della capitale. « Dovremo per almeno un anno a combattere la sosta nel centro - ha proseguito Darda - fino a quando l'automobilista non useranno il mezzo pubblico ». Per condurre questa battaglia ci vogliono però i mezzi e su questo punto il sindaco non ha detto nulla. Con l'attuale mancanza dei vigili urbani il Comune non può controllare tutta la città. Bisogna inoltre tenere conto che insieme a una lotta contro la motorizzazione privata bisogna sviluppare anche un'azione di rafforzamento del mezzo pubblico invece proprio in questa zona. L'Atac e il servizio di trasporto pubblico di 2 mila corse giornaliere in mancanza di personale un'altra riduzione dei servizi è annunciata dalla Stefer (20 per cento in meno per gli autobus e 15 per cento dei servizi su rotaia). Oltre a questo è giunta la notizia che a questo punto la parte del giornale che i lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

In base agli articoli 15 e 28 dello Statuto dei diritti dei lavoratori il pretore ha dichiarato illegittimo il comportamento dell'azienda di lavoro e gli scioperi e non si può parlare di sciopero ordinato quando il pretore non ha esecuto i suoi doveri. Il pretore ha ordinato che i lavoratori non siano costretti a lavorare durante le stesse giornate di sciopero. Il pretore ha dichiarato che il comportamento dell'azienda di lavoro è illegittimo e non si può parlare di sciopero ordinato quando il pretore non ha esecuto i suoi doveri.

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

mezzogiorno. La prova l'abbiamo avuta anche in questi giorni e prevediamo per il centro se non sono a comparsi da un mese e di ridotti in movimento lasciano in pratica le cose come stanno. L'indispensabile insieme alla liberazione delle auto private dal centro storico, su strade interamente riservate al mezzo pubblico capace di collegare in modo rapido i vari punti della città.

Proprio per avvicinare una svolta nella politica del traffico i sindacati (CGIL, Cisl, Uil) hanno deciso di indire nei prossimi giorni uno sciopero generale unitario. La decisione è scaturita da una attenta analisi della situazione della circolazione nella capitale e dai deboli provvedimenti adottati dal

Comune. I sindacati rinnovano inoltre la richiesta di un serio rafforzamento del mezzo pubblico. Ogni giorno i lavoratori sono costretti a perdere ore e ore nel raggiungere i luoghi di lavoro. Tutti i cittadini si lamentano per le conseguenze di una circolazione caotica incontrollata. Tra l'altro in seguito alla massiccia presenza di auto private in vaste zone della città hanno già raggiunto un grado di inquinamento disastroso per il patrimonio pubblico e la lotta per la pulizia della città.

Il trasferimento dei vigili nel centro ha lasciato scoperte numerose e vaste zone della città. Così mentre nel centro si può scorticare con maggiore spigliatezza gli ingorghi si sono trasferiti fuori dalle mura aureole. In viale Nazionale, Casina Appia, Pontaccio viale del Policlinico, Porta Maggiore tanto per citare i casi più evidenti. I vigili sono stati tolti anche davanti alle scuole e numerosi complessi scolastici sono stati lasciati sgarniti.

« Vogliamo segnalare su questa strada senza guardare in faccia a nessuno » - ha detto il sindaco Darda a un gruppo di giornalisti ungheresi ospiti in questi giorni della capitale. « Dovremo per almeno un anno a combattere la sosta nel centro - ha proseguito Darda - fino a quando l'automobilista non useranno il mezzo pubblico ». Per condurre questa battaglia ci vogliono però i mezzi e su questo punto il sindaco non ha detto nulla. Con l'attuale mancanza dei vigili urbani il Comune non può controllare tutta la città. Bisogna inoltre tenere conto che insieme a una lotta contro la motorizzazione privata bisogna sviluppare anche un'azione di rafforzamento del mezzo pubblico invece proprio in questa zona. L'Atac e il servizio di trasporto pubblico di 2 mila corse giornaliere in mancanza di personale un'altra riduzione dei servizi è annunciata dalla Stefer (20 per cento in meno per gli autobus e 15 per cento dei servizi su rotaia). Oltre a questo è giunta la notizia che a questo punto la parte del giornale che i lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

In base agli articoli 15 e 28 dello Statuto dei diritti dei lavoratori il pretore ha dichiarato illegittimo il comportamento dell'azienda di lavoro e gli scioperi e non si può parlare di sciopero ordinato quando il pretore non ha esecuto i suoi doveri. Il pretore ha ordinato che i lavoratori non siano costretti a lavorare durante le stesse giornate di sciopero. Il pretore ha dichiarato che il comportamento dell'azienda di lavoro è illegittimo e non si può parlare di sciopero ordinato quando il pretore non ha esecuto i suoi doveri.

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

Comunicato della Supercommissione

Altro rinvio dei lavori per il metrò

Tempi sempre più lunghi per gli scavi sotto l'Appia - Nuovi studi del terreno - Poi si costruirà un tratto di galleria sperimentale

Tempi sempre più lunghi per la metropolitana. I lavori nel sottosuolo di via Appia sono più gravi del previsto per cui è prevista una modifica del progetto. I lavori di un comparto del metrò della linea 1, che si svolgono in via Appia e nel quale si annovera un tronco sperimentale del metrò.

Applicato lo Statuto dei lavoratori

Nuova condanna dell'Atac per le rappresaglie

Il pretore dichiara illegittimo il comportamento dell'azienda che negò lo straordinario ai dipendenti che avevano scioperato

Il pretore di Roma ha dichiarato una sentenza illegittimo il comportamento dell'Atac che durante gli scioperi del 2 e del 9 ottobre vietò ai lavoratori che avevano aderito a una proposta di sciopero di protesta di rivendicare e accettare delibere che avevano motivato il provvedimento. Questa seconda importante sentenza emessa su un corso del sindacato (gli delegati a quella precedente) di cui abbiamo già riferito condannava l'Atac perché aveva tentato di vietare durante le stesse giornate di sciopero le assemblee nei depositi.

Mercoledì manifestano i mutilati di guerra

Mercoledì 21 ottobre alle 10 si svolgerà una manifestazione per i mutilati di guerra. I manifestanti si raduneranno in piazza del Popolo e marceranno verso il Campidoglio. La manifestazione è organizzata dal Comitato nazionale dei mutilati di guerra.

Rimarranno sconosciuti gli assassini del brigadiere di PS

Finito in archivio il « giallo » Laganà

Il delitto quattro anni orsono - Il sottufficiale fu ferito a coltellate e quindi gettato nel lago di Castelfandolfo ancora vivo con un masso legato ai piedi - Si pensa possa essersi trattato di una vendetta

Grave e brutale episodio a Centocelle

Sequestrata per una notte una ragazzina di 13 anni

Era stata avvicinata all'uscita di scuola da cinque giovani e costretta a seguirli - Gli aggressori (quattro sono minorenni) identificati ed arrestati

Una ragazzina di tredici anni è stata sequestrata da cinque teppisti che poi le hanno usato violenza per tutta la notte. L'indomani mattina è uscita a liberarsi ed è tornata a casa. È stata ricoverata in ospedale per contusioni ed ecchimosi in varie parti del corpo. Gli aggressori sono stati identificati quattro minori sono stati arrestati un giovane di 21 anni è ancora

Per l'Università di Tor Vergata

Sotto accusa gli speculatori

La circostanziata denuncia del prof. Sylos Labini. L'Università che copre i contorni di studenti che non trovano posto in un Ateneo con un numero di posti per il 1971 di 10 mila. Un'indagine che ha portato al centro di una lunga serie di iniziative del Mps. Sylos Labini, della commissione di studio della Università di Roma, che ha denunciato il fatto che i professori sono stati costretti a lasciare i loro posti di lavoro per essere sostituiti da speculatori. La denuncia è stata presentata al Senato e ha suscitato un acceso dibattito. Il professor Labini ha denunciato il fatto che i professori sono stati costretti a lasciare i loro posti di lavoro per essere sostituiti da speculatori. La denuncia è stata presentata al Senato e ha suscitato un acceso dibattito.

Anche il « caso Laganà » dopo quattro anni è finito in archivio

Il delitto quattro anni orsono - Il sottufficiale fu ferito a coltellate e quindi gettato nel lago di Castelfandolfo ancora vivo con un masso legato ai piedi - Si pensa possa essersi trattato di una vendetta

Domenica elezioni

Assemblee di artigiani. Sono in pieno sviluppo nella città e nella provincia gli enti e le assemblee artigiane organizzate dall'Unione nazionale artigiani degli artigiani (Unart) per le elezioni di domenica prossima 25 ottobre.

Niente lezioni ancora per migliaia di bambini
Per la scuola s'apre una settimana di lotta

I clamorosi, drammatici esempi di Borgata Andrè, Torre Angela, Cecchina-Aguzzano, Primavalle, Magliana, ecc. - Quadrupli e quintupli turni, aule nei garage - Venerdì discussione in Consiglio comunale grazie all'iniziativa del PCI



Scoperti manifesti di cospirazione... Le lezioni non sono iniziate... Anche per i 600 bambini di Cecchina Aguzzano...

Il Comune annuncia la lotta alle costruzioni abusive

La guerra alle casette costruite la domenica?

All'esame della giunta un «piano» contro l'abusivismo. Contrasti nell'amministrazione capitolina - Bisogna colpire i lottizzatori abusivi e i grossi costruttori - Dichiarazioni del compagno Della Seta e dell'assessore Cabras

Il Campidoglio - secondo alcuni comunicati diramati in questi giorni - avrebbe dichiarato guerra agli abusivi edilizi. Si tratta di una battaglia che viene intrapresa con anni e anni di ritardo, nel corso dei quali i lottizzatori hanno continuato a intascare miliardi e le grosse imprese edili a costruire palazzi e villini su terreni dove il piano regolatore prevede parchi, scuole, strade.

Alla borgata Ottavia Duecento malati di tbc cacciati da una clinica

Alcuni degni di un così disprezzato per malati di tbc alla borgata Ottavia hanno denunciato alla Procura della Repubblica l'ammisericordioso unico del la società padre Primo. La società APS opera di assistenza post-sanatoria...

Inascoltate le richieste di una delegazione di borgata Alessandrina

Alle richieste di una delegazione degli abitanti della Borgata Alessandrina - che venerdì scorso hanno occupato la sede della IV circoscrizione per proteste contro la carenza di servizi fondamentali come le scuole, l'illuminazione, la strada...

Una capitale dove è sempre più difficile vivere
LA SALUTE DIMENTICATA IN CANTINA

Perché non sono state utilizzate le 160.000 schede sugli scolari romani - Gli impressionanti dati sulle vittime dell'inquinamento e dello sfruttamento nelle fabbriche: l'epatite da 14 casi ogni 100.000 abitanti a 174 casi, oltre 86.000 infortuni sul lavoro di cui 199 sono mortali - Nelle borgate romane la «strage degli innocenti» - Le indicazioni scaturite da un recente convegno regionale indetto dal Partito comunista italiano - I comunisti presenteranno alla Regione un piano sanitario

«Roma non dà più alcun senso civile a suoi abitanti ma li uccide come persone, ne fa individui anonimi... si va verso l'alienazione completa» sostiene Roberto Javicoli, medico e consigliere comunista in Campidoglio, nel suo «Anatomia della città» apparso nelle librerie in questi giorni.

Una lotta furibonda a base di calci, graffi, pugni poi un volo dall'auto nella scarpata... una corsa disperata attraverso i prati nel buio della notte... Rapiscono una ragazza con l'auto del fidanzato.

Tre giovani mascherati e armati di pistola
Rapiscono una ragazza con l'auto del fidanzato

Prima hanno rapinato il giovane, poi l'hanno fatto scendere - La giovane è riuscita a liberarsi dopo una drammatica colluttazione



Enrico Macera

Una lotta furibonda a base di calci, graffi, pugni poi un volo dall'auto nella scarpata... una corsa disperata attraverso i prati nel buio della notte... Rapiscono una ragazza con l'auto del fidanzato.

Ospedali in crisi

La profonda crisi sanitaria nella regione è stato detto nel convegno... Ospedali in crisi.

Un giovane rimase ferito davanti al locale di via Emilia

La sparatoria al night In carcere uno dei sei

Preso in casa di un'amica - Altri cinque mandati di cattura. Uno degli aggressori riuscì a fuggire dall'auto della polizia



Luciano Ciuffini

«La statuto della Regione»: dibattito alla Casa della Cultura

Le forze politiche di fronte allo statuto del consiglio regionale del Lazio e il tema di una tavola rotonda che si terrà domani alle ore 20.30 alla Casa della Cultura...

In ricordo di Luciano Ciuffini

Il 13 ottobre 1970 si compie il primo anniversario della scomparsa del compagno Luciano Ciuffini, valioso dirigente comunista per lunghi anni...

Le intossicazioni all'Autovox

Alcuni dati significativi: l'epatite è passata da 14 casi ogni centomila abitanti nel '60 a 174 nel '69... Le intossicazioni all'Autovox.

Concediamo immediatamente PRESTITI ed inoltre PRESTITI

Advertisement for 'FINANZIARIA FID.' offering loans and mortgages. Text includes: 'Concediamo immediatamente PRESTITI ed inoltre PRESTITI su auto ed alloggi anche se ipotecati'. Contact information: Roma, Via dello Statuto 44, Telefoni 734.080 - 734.090.

Advertisement for 'AVVISI SANITARI ENDOCRINE' by David Strom. Text includes: 'Studio e gabbine to medico per e a diagnosi e cura delle sole disfunzioni endocrine...'. Contact information: Roma, via del Viminale 38, f. 471110.

Mostra del pittore «pop» Allen Jones a Roma
Dipinge donne come oggetti della società dei consumi

Lo studio di Allen Jones... dipinge donne come oggetti della società dei consumi... mostra a Roma...

«Lo schiaccianoci» in diurna all'Opera

«Lo schiaccianoci» in diurna all'Opera... spettacolo...

CONCERTI

ASS. AMICI CASTEL S. AN... concerti...

TEATRI

ALTA RINGHIERA (Via de'... teatri...

SCHERMI E RIBALTE

Lo stile che appaiono... cinema...

Secondo visioni... cinema...

Terze visioni... cinema...

CONCERTI... concerti...

TEATRI... teatri...

VARIETA'... varietà...

CONCERTI... concerti...

TEATRI... teatri...

VARIETA'... varietà...

CONCERTI... concerti...

TEATRI... teatri...

VARIETA'... varietà...

la SIMCA «OGGI» conviene di più... perchè consuma meno! SIMCA BELLANCA

Genazzano: libri gratis ai ragazzi delle medie

Nozze... matrimoni...

Sbardella a Sofia... notizie...

Ringraziamento... ringraziamenti...

Urge sangue... urgenze...

FARMACIE... farmacie...

il partito... politica...

DOMANI... domani...

La «giornata del medico»... medici...

Occupano palazzina: «qui l'ufficio d'Igiene»

Appunti... appunti...

OFFICINE... officine...

CINEMA... cinema...

Prime visioni... prime visioni...

ARMADI... armadi...

LIBRERIA... librerie...

MOBILI PER TUTTI... mobili...

MOBILI IN STILE... mobili...

Domani si riunisce il Consiglio regionale

EURO CASA... case...

A PREZZI INDUSTRIALI DI REALIZZO... prezzi...

STRALCIO LISTINO SETTEMBRE 1970... stralcio...

POLITICA ED ECONOMIA... politica...

CAMERE MATRIMONIALI... camere...

CUCINE COMPONIBILI... cucine...

CARRELLI... carrelli...

SOGGIORNI... soggiorni...

30 Centri di Vendita... vendita...

EURO CASA... case...

A PREZZI INDUSTRIALI DI REALIZZO... prezzi...

STRALCIO LISTINO SETTEMBRE 1970... stralcio...

POLITICA ED ECONOMIA... politica...

CAMERE MATRIMONIALI... camere...

CUCINE COMPONIBILI... cucine...

CARRELLI... carrelli...

SOGGIORNI... soggiorni...

Una cronaca americana della tremenda strage nazista

MARZABOTTO

La verità non è ancora completa

Resta oscuro l'atteggiamento delle forze alleate nei confronti delle formazioni partigiane emiliane

FINO AL 1949 non si sapeva che si fosse verificata la strage di Marzabotto e non si sapeva che si fosse abbattuto su quel villaggio un aereo nazista. Lo ha scritto il libro di Marzabotto, edito da Feltrinelli, che è stato presentato in un convegno di studio a Milano il 17 ottobre scorso. Il libro è stato scritto da un gruppo di studiosi emiliani che hanno raccolto in questo libro la storia della strage.

Così il potere cattolico e spirituale si è messo a indagare una posizione che fu appoggiata da certe gerarchie ecclesiastiche come d'instaurare un regime di "cristianità" della Germania ad imitazione di quanto si era fatto in Italia. Con questo intento si è svolta la "Prima crociata" contro la "strage di Marzabotto" il 17 ottobre 1949. Il libro di Marzabotto è stato scritto da un gruppo di studiosi emiliani che hanno raccolto in questo libro la storia della strage.

Un altro fatto è che il libro di Marzabotto è stato scritto da un gruppo di studiosi emiliani che hanno raccolto in questo libro la storia della strage. Il libro è stato scritto da un gruppo di studiosi emiliani che hanno raccolto in questo libro la storia della strage.

Una verità ad ogni modo è che la strage di Marzabotto non può essere considerata un fatto isolato, ma un episodio di una più vasta vicenda di lotta partigiana in Emilia.

Forse non tutte le vicende che si sono svolte in Emilia durante la guerra sono state raccontate in questo libro. Ma ciò che è certo è che la strage di Marzabotto è stata un episodio di una più vasta vicenda di lotta partigiana in Emilia.

Il libro di Marzabotto è stato scritto da un gruppo di studiosi emiliani che hanno raccolto in questo libro la storia della strage. Il libro è stato scritto da un gruppo di studiosi emiliani che hanno raccolto in questo libro la storia della strage.

g. co.

DISCHI: una donna all'«Ordine Nuovo»

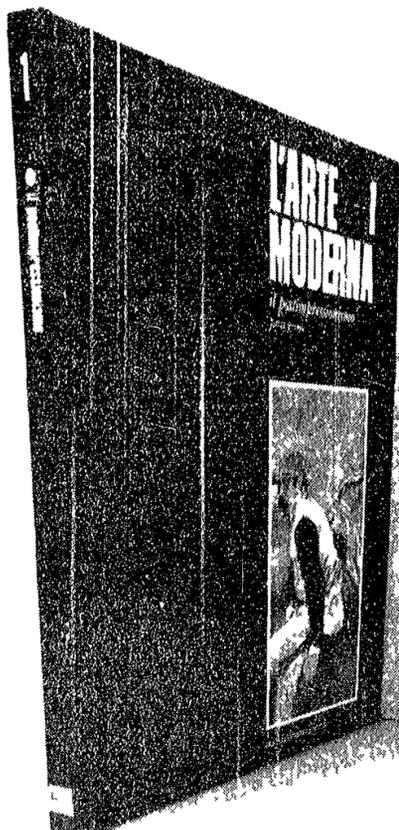
UNA INTRINSECA difficoltà non si sapeva con il disordine del cinema di Marzabotto, il libro di Marzabotto è stato scritto da un gruppo di studiosi emiliani che hanno raccolto in questo libro la storia della strage.

Luciano Casali

L'America dei negri e la lotta del P.C.A.

IL SUCCO di quest'opera è piccolo per mole ma è denso per idee, spunti e vigore polemico. Si può dire che questa proposizione, i negri sappiano che la questione non è solo una questione di colore, ma una questione di vita e di morte. Il punto di partenza di questo studio come si vede non è un fatto di cronaca, ma un fatto di politica.

Di Michele e Salerno. America Vera. Ediz. del 1970. P. 164. Lire 900.



Dagli Impressionisti all'arte del nostro tempo

L'ARTE MODERNA

una guida per conoscere e per capire tutte le espressioni delle arti figurative: pittura, scultura, architettura, urbanistica, design industriale, grafica, cinema, regia teatrale, scenografia, fotografia.

in edicola e in libreria il 1° volume quindicinale in omaggio una grande stampa litografica FRATELLI FABBRI EDITORI

UNIVERSO

L'ENCICLOPEDIA ITALIANA CHE HA CONQUISTATO IL MONDO

In questi giorni sono usciti i primi due fascicoli dell'enciclopedia «Universo». Gli appunti e i cenni ai primi due fascicoli dell'enciclopedia «Universo» sono usciti in questi giorni. Gli appunti e i cenni ai primi due fascicoli dell'enciclopedia «Universo» sono usciti in questi giorni.

Si veda ad esempio il fascicolo «abitazione» che è una vera e propria storia della condizione umana e dell'evoluzione culturale. Si veda ad esempio il fascicolo «abitazione» che è una vera e propria storia della condizione umana e dell'evoluzione culturale.

Perché questa università di concetti si accenti occorre che le voci siano articolate secondo criteri di rigore scientifico e di obiettività. Perché questa università di concetti si accenti occorre che le voci siano articolate secondo criteri di rigore scientifico e di obiettività.

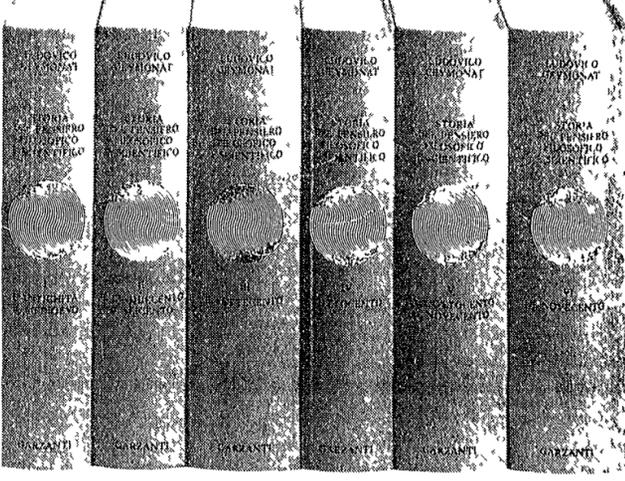
Si veda ad esempio il fascicolo «abitazione» che è una vera e propria storia della condizione umana e dell'evoluzione culturale. Si veda ad esempio il fascicolo «abitazione» che è una vera e propria storia della condizione umana e dell'evoluzione culturale.

Il dizionario eccelle nel nostro tempo e va immediatamente confermato nell'evoluzione scientifica. Il dizionario eccelle nel nostro tempo e va immediatamente confermato nell'evoluzione scientifica.

Per il primo volume abbiamo un'opera divulgativa e accettata di tutto il mondo e il cui successo è veramente universale. Per il primo volume abbiamo un'opera divulgativa e accettata di tutto il mondo e il cui successo è veramente universale.

Dopo la Storia della Letteratura Italiana e la Storia del Mondo Moderno dell'Università di Cambridge

Garzanti annuncia l'imminente pubblicazione della Storia del pensiero filosofico e scientifico di Ludovico Geymonat e di un gruppo di collaboratori



6 volumi rilegati, formato cm. 17 x 24, oltre 4500 pagine, 1200 illustrazioni, 150 tavole a colori, Lire 72.000

Le nuove prospettive degli studi filosofici contemporanei chiedono un nuovo modo di esaminare lo sviluppo dei rapporti tra filosofia e scienza nella storia del pensiero umano, anche in relazione al mutare del contesto sociale. È questo il tema dell'opera che presentiamo.

Questa «Storia» non è concepita secondo schemi classici: l'ampiezza e la ricchezza degli argomenti trattati crescono man mano che ci si avvicina all'epoca contemporanea.

Il carattere del lavoro ha richiesto la guida unitaria di un autore, ma la vastità dei temi ha reso necessaria la collaborazione di specialisti che per molti anni hanno condiviso con lui esperienze di studio e di ricerca.

Ludovico Geymonat è stato il primo ad approfondire in Italia gli studi della filosofia della scienza seguendo la corrente forse più importante della filosofia contemporanea. L'autore considera l'opera come il risultato conclusivo della sua ricerca.

È imminente l'uscita dei primi due volumi. Entro il 1971 verranno pubblicati i volumi III, IV e V. Il VI volume apparirà nel 1972.

chiedete il volumetto saggio

Il volumetto saggio di 108 pagine (che può essere ritrattato nelle librerie o richiesto direttamente all'editore inviando l'importo tagliando) tratta il primo dell'opera e ne tipifica alcuni tratti.

Garzanti Grandi Opere via Montenapoleone 15 Milano 20121 Debito ricevuto in contante Lire 72.000

La trasmissione si presenta più snella ma anche più chiaramente inutile che nel passato

«Canzonissima»: povera è meglio

Mirna Doris e Gianni Nazzaro in testa nella puntata di ieri sera mentre crollano Patty Pravo e Giorgio Gaber - La valanga delle cartoline voto nella settimana passata conferma che il pubblico è più attento alla lotteria che allo spettacolo



Mirna Doris e Gianni Nazzaro sono in festa nella seconda puntata di «Canzonissima» dopo la trasmissione di ieri sera hanno ottenuto infatti 134 mila voti. Resta da vedere ora se il pubblico, con l'invio delle cartoline, confermerà questo giudizio. Non è da escludersi, infatti, come già è avvenuto la scorsa settimana, un rovesciamento della situazione. A questa possibilità si affidano le altre due coppie: Anna Identici, Don Backy e Patty Pravo, Giorgio Gaber. NELLA FOTO Mirna Doris e Gianni Nazzaro

Fecce la classifica della seconda puntata di «Canzonissima» prima coppia Mirna Doris Gianni Nazzaro 134 mila voti secondi coppia Anna Identici Don Backy 127 mila voti terza coppia Patty Pravo Giorgio Gaber 112 mila voti.

Individualmente la giuria di venti persone ha assegnato il maggior punteggio a Don Backy (30) quelli dei giornalisti a Gaber (21).

Questi seicentomila esultano al termine della prima puntata del nuovo anno televisivo 480 mila «Canzonissima 70» confermano dunque le previsioni fatte negli anni passati che il pubblico è più attento al concorso che non allo spettacolo e che anche una «Canzonissima povera» con e infatti quella di quest'anno potrà essere il massimo indice di ascolto e di partecipazione.

Dopo le prime due puntate (altrettanto non si può nemmeno dire che l'edizione in corso) il cui budget (iniziale) è stato dimezzato rispetto al 69 - costituisce un peggioramento dal punto di vista spettacolare. La trasmissione anzi ha forse rinunciato con ampio vantaggio agli sforzi (o meglio agli sforzi) passati.

Si presenta nel complesso più snella e più chiaramente inutile che nel passato ormai maturo infine per essere sostituita l'anno prossimo nel quadro di quella politica di ammodernamento (il settore spettacoli) che l'attuale direzione sembra decisa a portare avanti. Non è un caso del resto che gli stessi divi della canzone o hanno rifiutato o hanno disprezzato tentati di rifiutare la partecipazione allo spettacolo. Assente Morandi, Patty Pravo vi è stata tirata dentro per i capelli ed ancora incerta la futura presenza di Claudio Villa.

Momenti del teatro italiano

Un ciclo di spettacoli di prosa dedicato ai «Momenti del teatro italiano» presentato da Renzo Tiso andrà in onda nel mese di dicembre. Saranno trasmessi: «Il seduttore» di Diego Fabbrini con la regia di Placido Domingo. «Questo matrimonio si deve fare» di Vitaliano Brancati diretto da Claudio Tiso. «I tromboni» di Federico Zardi con la regia di Raffaele Meloni e «Tre quarti di luna» di Luigi Squarzina con la regia di Sandro Biondi.

Inchiesta sul voto ai diciottenni

Per la serie «Sotto processo» sarà trasmessa una inchiesta su Massimo Sani sul diritto di voto ai diciottenni. Il regista ha intervistato a Londra i responsabili dei movimenti studenteschi politici laburisti e conservatori e sociologi. Quindi si recherà in Germania e a Parigi dove sono previsti incontri con esponenti dell'Unione studentesca che fu nota nel 1968. Il regista è francese e on esperto. Come è noto in fatto di voto è stato e teso a diciottenni in Francia e in Italia il limite di età è stato ancora di anni.

OTTOBRE 1970

TELESELEZIONE INTEGRALE IN TUTTA ITALIA

Alla fine di ottobre sarà completata dall'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e dalla SIP la teleselezione integrale che consentirà a tutti gli abbonati al telefono di comunicare direttamente tra di loro dai 9.000.000 di apparecchi attualmente esistenti in Italia.

Per un buon uso della teleselezione, almeno in questa fase iniziale che deve essere considerata transitoria e contingente, è opportuno seguire alcune avvertenze:

- è meglio distribuire le comunicazioni nell'arco della giornata, tutte le volte che sia possibile, evitando la concentrazione nelle ore di punta degli uffici
• è opportuno non insistere nelle chiamate quando si riceve il segnale d'occupato, per non creare un ingorgo di traffico
• è più economico telefonare fra le 23 e le 7 dei giorni feriali e negli interi giorni festivi: le tariffe applicate sono ridotte di circa il 50%
• è necessario essere sicuri della esattezza del prefisso teleselettivo e del numero dell'abbonato che si vuole chiamare, le comunicazioni errate creano un traffico fittizio che nuoce al buon andamento del servizio

I prefissi teleselettivi di tutti i Comuni italiani sono raccolti nel fascicolo in fondo all'elenco telefonico

La teleselezione, annullando le distanze, può indurre a lunghe conversazioni. Chi desidera autocontrollarsi può avvalersi del teletaxi, che permette di seguire il proprio «consumo» telefonato per telefonata e di rilevare se altri hanno telefonato senza consenso.

Resta sempre all'abbonato la facoltà di servirsi della chiamata interurbana con prenotazione al «10» e al «14», che si avvale delle stesse possibilità tecniche oggi offerte dalla teleselezione.



SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

Laterza



La letteratura italiana

Storia e testi

diretta da Carlo Muscetta. Autori: Raffaele Amaturo, Franca Angelini, Francesco Alberti, Asor Rosa, Marcello Antonicelli, Nicola Badolati, Antonio Benvenuti, Tiziano Nino Borsellino, Gaetano Compagnino, Arnaldo Di Benedetto, Maria Teresa Longo, Lucio Lugnani, Romano Lupercini, Corio A. Madrigani, Giancarlo Mozzati, Nicolò Mino, Walter Moretti, Carlo Muscetta, Guido Nicastro, Emilio Pasquini, Giovanni Pradotto, Antonio E. Quadrio, Giuseppe Sovocò, Emanuele Scaroni, Lugnani, Lisa Sormani, Achille Tortora, Francesco Totolo, Roberto Tissoni, Mario Tropea.

18 VOLUMI

di pp. 600 circa. Illustrati. In bianco e nero o a colori rilegati, con astuccio. lire 10.000 a volume. PREZZO DELL'INTERA OPERA LIRE 180.000. PREZZO DI PRENOTAZIONE, ESCLUSIVAMENTE IN LIBRERIA FINO AL 31 DICEMBRE 1970, LIRI 162.000.



L'esclusiva per la vendita a rate in tutta Italia è affidata alla organizzazione VEI-RA di Via Monbracco 4 - 30136 Firanze. Un opuscolo di 4 pagine illustrativo del piano sarà inviato a coloro che spediscono questo tagliando.

Editor Laterza, Via Grand'Opera, 151, Via Dante, 31/121 Bari. Mittente: Cognome e Nome, Via, Codice postale, Città.

SETTE GIORNI DAVANTI AL VIDEO

LA CARRETTA DEI COMICI

(domenica, nazionale, ore 18,20). Inizia una trasmissione in otto puntate che ha come protagonista Peppino De Filippo. Si tratta come annunciato il sottotitolo di «avventure fra verità e fantasia di una famiglia di teatranti» vale a dire di una storia in chiave umoristica del teatro italiano dal 600 all'ottocento scritta da Vittoria Ottolenghi e Luigi De Filippo (che e fra i protagonisti insieme al padre).

ANTONIO MEUCCI

(domenica, nazionale, ore 21). Terza ed ultima puntata dello sceneggiato che narra la storia del processo sostenuto dall'inventore italiano del telefono contro il monopolio statunitense di Bell.

IL DISCORSO DI CIAULA

(lunedì, secondo, ore 21,15). Ultima serata con i film dei programmi sperimentali. Quest'opera è firmata da Gianluigi Corderone che si era già positivamente segnato nella prima edizione di questa serie con «Bella presenza».

I BAMBINI E NOI

(martedì, secondo, ore 21,15). Terza puntata (titolo «Tante cose») dell'inchiesta felpo-cinematografica condotta da Luigi Comeneni sull'infanzia. La puntata inizia in un paesino umido e si sposta poi alla periferia di Roma.

L'ARPA BIRMANA

(mercoledì, secondo, ore 21,15). Quarta serata degli appuntamenti con i momenti del cinema giapponese. Il film di questa sera è del 1970 firmato da Kon Ichikawa e costituisce un'opera di produzione più riuscita ed inquietante nella quale affronta il tema della guerra e della pace del misticismo e della violenza.

TURNO C

(giovedì, nazionale, ore 18,45). Ritorna la rubrica di attualità e problemi del lavoro con la quale Rai-TV intende assolvere la puntatina man-canzi di interesse ed informazione sul mondo del lavoro. La rubrica è curata da Aldo Forbice e Giuseppe Momoli.

LE DONNE BALORDE

(venerdì, nazionale, ore 22). Prima serata di un ciclo di trasmissioni scritte e appositamente per Rai-TV. Questo primo episodio si intitola «La Teatraria Tivertina» e vede la vita nei panni di una cuoca che si ritrova alla fine di un divorzio sulle spalle di un acido e di recitare Aldo Biondi, Linda e Maria Biondi.

LA CINA HA VENT'ANNI

(sabato, nazionale, ore 22,15). Per tre sabbati consecutivi andrà in onda dopo «Canzonissima» questa inchiesta realizzata da Sandro Paternosti con la collaborazione di Walter Fausto per i servizi speciali del Telegiornale. Vengono presentati le immagini e testimonianze raccolte in un soggiorno di cinquant'anni nella Cina popolare dopo la rivoluzione culturale. La prima puntata si intitola «Mezzo miliardo di contadini».

Programmi Rai-TV

Table with columns for TV nazionale, TV secondo, and Radio 1°/2°. Lists various programs and their start times.

Sappiate dove mettete i piedi

Chi sa dove mettere i piedi li mette in un paio di scarpe con la suola di cuoio. Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione. Camminate sul cuoio: cuoio e salute, cuoio è benessere, cuoio è eleganza.



A cura del Centro Sviluppo e Promozione Cuoio e Pelle

Settimana nel mondo

All'ONU e fuori

I Assemblee dell'ONU celebrano una sessione speciale...

nesso considera Fuwari (l'omosessualità) parte integrante del suo territorio...



MITCHELL SHARP Deludente bilancio

miato per bocca di Riad la loro disponibilità per una soluzione del genere...

F. significativo che negli stessi giorni il governo di cui Sharp fa parte...

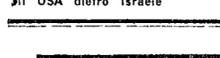
Cina e Medio Oriente due banchi di prova per l'ONU e per la pace...

Il nuovo presidente egiziano Anwar Sadat ha prestato giuramento...

Questo il nodo delle consultazioni che si moltiplicano ad alto livello...

Questo il nodo delle consultazioni che si moltiplicano ad alto livello...

Chiedendo alla candidatura di Anwar Sadat il popolo egiziano si è pronunciato...



MAHMUD RIAD III USA dietro Israele

«Il Mediterraneo non deve diventare teatro di lotte per il predominio»

La Libia condanna all'ONU le minacce della 6ª flotta

Eban: «Se la posizione egiziana è quella di Riad, non vi saranno più negoziati» - Nessun passo avanti nei colloqui tra Gromiko e l'americano Rogers - Forti interventi africani contro il Portogallo, il Sud Africa e la Gran Bretagna

Dinanzi all'Assemblea nazionale

Anwar Sadat presta giuramento al Cairo

La Pravda: il popolo egiziano ha sventato la trama imperialista

Il nuovo presidente egiziano Anwar Sadat ha prestato giuramento dinanzi all'Assemblea nazionale...

Chiedendo alla candidatura di Anwar Sadat il popolo egiziano si è pronunciato...

Chiedendo alla candidatura di Anwar Sadat il popolo egiziano si è pronunciato...

Sintomi di crisi nell'Irak

El Takriti chiede asilo in Algeria?

Il vice-presidente irakeno deposto si troverebbe ad Algeri

Il generale Haidar Abdel Chafi El Takriti, deposto giovedì...

Il ministro degli Esteri israeliano Ezer Weizman...

Il ministro degli Esteri israeliano Ezer Weizman...

La Libia ha condannato oggi severamente, dalla tribuna dell'Assemblea generale dell'ONU...

Il ministro degli Esteri israeliano Ezer Weizman...

Il ministro degli Esteri israeliano Ezer Weizman...

Il ministro degli Esteri israeliano Ezer Weizman...

Dimissionario il Presidente siriano Atassi?

Secondo notizie provenienti da Damasco e raccolte dall'Asso...

Sentenze capitali in Libia per il complotto di dicembre

In Libia i tribunali hanno esecutato le condanne alla fucilazione...

Cinque condanne a morte per complotto nello Yemen del Sud

I tribunali di Aden hanno condannato a morte cinque prigionieri...

Advertisement for OROPILLA brandy featuring a coat of arms, a portrait of a man, and detailed text about the brandy's quality and distribution.